IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 19.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga da la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. — Plenilunio — Leva il sole ore 4.52, tramonta ore 7.19 — Trieste, Giovedì 4 Agosto 1898 — Oggi: S. Domenico. — Domani: S. Maria della neve. — N. 6052

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Echi della morte di Bismarck

A Friedrichsruhe.

FRIEDRICHSRUHE 2 (N). La famiglia Bismarck ieri rimase riunita fino ad ora tarda. Poco prima della mezzanotte tutti i famigliari si recarono ancora una volta nella stanza mortuaria per prendere commiato dall'estinto. Il principe Erberto chiuse poi di propria mano la stanza che non verrà più riaperta fino alla definitiva tumulazione.

Il prof. Schweninger, cui l'imperatore Guglielmo durante la sua visita a Friedrichsruhe aveva rivolto affabilmente la parola, è partito ancora la scorsa notte. Fra alcuni giorni il principe Erberto si recherà a Vienna, dove si trovano i suoi figli presso l'avo materno.

COLONIA 3 (N). La „Kölnische Zeitung" osserva che tutte quelle disposizioni della famiglia Bismarck che sembrano tanto strane e che hanno sollevato tanti commenti hanno la loro spiegazione nel desiderio espresso dal defunto principe, il quale avrebbe detto di „voler essere lasciato in pace almeno dopo morto".

Guglielmo II alla memoria di Bismarck

BERLINO 3 (B). Il „Reichsanzeiger" in un'edizione speciale pubblica un dispaccio dell'imperatore Guglielmo al cancelliere principe Hohenlohe in cui dà espressione al cordoglio generale del popolo tedesco, compreso di riconoscente ammirazione verso il grande estinto, che fu il fedele servo di Guglielmo I, verso quell'uomo che Iddio scelse a suo strumento per dare corpo all'idea dell'unità e della grandezza della Germania. A nome di tutta la nazione l'imperatore promette di condurre a compimento e, all'occorrenza di difendere a costo della vita, quanto seppe creare il grande cancelliere sotto Guglielmo il grande.

Una lettera di Bismarck ad Andrassy.

LONDRA 3 (N). I „Times" pubblicano una lettera che il principe Bismarck aveva indirizzata al conte Andrassy, ex-ministro austro-ungarico degli esteri, prima della conclusione dell'alleanza austro-germanica. Nella lettera è detto fra altro: „Mi rallegro d'apprendere dalla Sua lettera che il suo sovrano, è già con un piede nella staffa e non dubito che ai nostri sforzi comuni riuscirà di sollevarlo del tutto e di metterlo in sella. Disgraziatamente la parte che tocca a me in questa bisogna non posso disimpegnarla così alla lesta come fa Lei, e ciò per la natura stessa delle cose. Io sono, purtroppo, costretto a ricorrere a lunghe spiegazioni in iscritto e devo già da bel principio procurare di prevenire ogni malinteso che potesse sorgere e combattere in precedenza ogni obbiezione che potesse venir elevata contro le mie proposte. Io ho dettato a mio figlio più di 60 pagine intorno alla nostra faccenda e, dopo le interrogazioni che non si mancherà di farmi, dovrò completare il mio elaborato con altre spiegazioni che non potranno essere meno diffuse. A malgrado dei miei sforzi non sono riuscito a dissipare le prevenzioni del mio sovrano e ad allontanare dalla sua mente il dubbio che nel nostro piano pacifico ci possa essere qualche celata velleità di politica aggressiva.

Un tal dubbio non può a meno di riuscire penoso ad un principe di 82 anni, ma spero che riuscirò a tranquillarlo completamente. L'avversione del mio Sovrano contro le situazioni nuove, avversione che si spiega col suo carattere, ritarda ed inceppa non poco la mia attività. Il mio Re attribuisce grandissima importanza all'ultima lettera scrittagli dall'imperatore Alessandro, lettera, su cui v'è un passo che suona quasi minaccia. A lui riesce oltremodo difficile la scelta fra i due Stati limitrofi e tenta di sottrarsi alla persuasione che è pur giunto il momento di scegliere. L'abitudine è un grandissimo fattore nella nostra Casa reale e la tendenza a rimaner fedeli alle consuetudini vecchie è grandissimo ostacolo ad ogni innovazione."

Condoglianze.

DRESDA 3 (B). Re Alberto inviò al principe Erberto Bismarck il seguente telegramma: „Accolgano Ella ed i suoi la espressione della mia più cordiale condoglianza per l'irreparabile perdita che colpì Lei, la patria ed anche me, con la morte del Suo venerato genitore."

ROMA 3 (N). Il principe Hohenlohe inviò un telegramma di ringraziamento al ministro Pelloux, in nome del governo germanico, per le condoglianze del governo italiano per la morte di Bismarck.

AMBURGO 3 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe ha inviato da Ischl il seguente dispaccio di condoglianza al principe Erberto Bismarck. „Prego Vostra Serenità e tutta la Sua famiglia di gradire l'espressione della mia più cordiale condoglianza per la morte del Suo signor padre; questa condoglianza riesce tanto più sentita in quanto che in questo momento mi ritorna più vivo nella mente il ricordo delle mie relazioni personali col defunto. Possa esserle di qualche conforto nel profondo dolore Suo e della Sua famiglia il pensiero che la memoria di Suo padre rimarrà imperitura".

BERLINO 3 (N). L'incaricato d'affari d'Italia consegnò al segretariato di Stato agli esteri, il dispaccio con cui il ministro Canevaro prega l'ambasciata di farsi in suo nome interprete delle più vive condoglianze per la morte di Bismarck, presso il segretariato agli esteri tedesco, che il genio del grande uomo di Stato ha diretto in tempi memorabili.

AMBURGO 3 (N). Oltre a tutti i sovrani confederati ed all'imperatore Francesco Giuseppe hanno inviato dispacci di condoglianza l'imperatore di Russia, la regina d'Inghilterra, il principe di Galles, il re d'Italia, il re di Svezia, il sultano, il re di Serbia ed altri.

Le „Hamburger Nachrichten" pubblicano una lettera di ringraziamento del principe Erberto Bismarck nella quale è detto fra altro: „Le innumerevoli dimostrazioni di lutto e di compartecipazione assumono proporzioni tali che alla famiglia dell'estinto, profondamente commossa da tante manifestazioni di simpatia, riesce impossibile di ringraziare ogni singolo."

Un'intervista col pittore Lenbach.

BERLINO 3 (N). Il pittore Lenbach che attualmente si trova qui è stato intervistato da un redattore del „Lokal Anzeiger", al quale comunicò le impressioni raccolte durante il suo breve soggiorno a Friedrichsruhe. Ecco cosa racconta Lenbach. Egli trovò la famiglia Bismarck in profonda costernazione e come stordita dal colpo toccatole. Le signore piangevano continuamente e il principe Erberto che è sofferente, quando giunse Lenbach, era a letto. Gli ultimi giorni di patimento dell'estinto avevano profondamente scosso i famigliari. Il più calmo di tutti era il conte Guglielmo, il quale lasciò però al fratello anziano la cura di tutte le disposizioni. Per molti motivi è stato impossibile provvedere a funerali solenni e pomposi. Il principe Bismarck non aveva mai voluto saperne di esteriorità decorative e festose; ne dà una prova la sua villa nel Sachsenwald, arredata appena in modo da soddisfare ai suoi modesti bisogni.

Il castello di Friedrichsruhe non sarebbe quindi nemmeno stato adattato ad essere, per così dire, teatro di solennità pompose. In tutte le stanze giacevano dispersi alla rinfusa centinaia di oggetti differenti, migliaia di lettere e dispacci parte messi in qualche ordine, parte lasciati lì ammonticchiati sui tavoli. Per questo motivo appare spiegata e giustificata la disposizione di non permettere l'accesso al castello che alle persone di fiducia, ai più intimi. I locali erano inoltre troppo ristretti.

Quasi da tutte le Case regnanti tedesche giunsero a Friedrichsruhe domande per informazioni intorno ai funerali. Le offerte dei sovrani d'intervenire ai funerali o di farvisi rappresentare furono, naturalmente, declinate senza indugio e con ossequiose espressioni di riconoscenza.

I preparativi per la conservazione della salma e tutte le disposizioni accessorie che in un palazzo di città si sogliono prendere, senza provocare confusione e senza disturbare nè irritare i famigliari, a Friedrichsruhe causarono seri imbarazzi e disturbi. L'agitazione della famiglia fu un poco aumentata dal dispaccio dell'imperatore Guglielmo II e dal contrasto che esso faceva sorgere fra le ultime volontà del defunto principe e le intenzioni del monarca.

Lenbach deplora vivamente che nella confusione non sia stato possibile al modellatore dello scultore Begas di prendere la maschera dell'estinto. Egli lo deplora tanto più in quanto che si ha già una maschera stupendamente conservata anche di Federico il Grande.

FRA SPAGNA E STATI UNITI

La Spagna accetta le condizioni di pace.

WASHINGTON 3 (N). L'ambasciatore francese Cambon ricevette la risposta della Spagna ed oggi la comunicherà al presidente Mac Kinley.

WASHINGTON 3 (B). (Informazione dell'„Agenzia Reuter"). Il presidente Mac Kinley dichiarò stamane di aver ricevuto la notificazione ufficiosa dell'accettazione delle condizioni di pace da parte della Spagna e d'attendere da un momento all'altro la risposta ufficiale.

★ Queste condizioni di pace accettate da parte della Spagna, sono: 1.o Cessione accordata di Portorico; 2.o rinunzia alla sovranità spagnuola su Cuba; 3.o cessione di parecchie piccole isole nelle vicinanze di Cuba e Portorico; 4.o nomina d'una commissione incaricata di regolare i rapporti fra Spagna e Stati Uniti riguardo alle Filippine.

Il governo americano avrebbe inoltre chiesto il diritto di istituire una propria stazione di ritornimento di carbone nelle Filippine.

Gli americani a Portorico.

NUOVA YORK 3 (B). Il „New York Herald" ha dalla baja di Guyama: Il capitano Gudarichs, dell'incrociatore „St. Paul" occupò lunedì Arroyo e Guyama. Entrambe le piazze vengono utilizzate come stazioni di rifornimento di viveri.

Probabilmente un secondo distaccamento di truppe sbarcherà domani a Guyama e unendosi alle truppe messe a terra dal „St. Paul" marcerà su San Juan di Portorico.

Un altro combattimento fra cubani e spagnuoli.

PLAYA DEL ESTE 3 (B). Secondo una notizia qui giunta avrebbe avuto luogo un combattimento fierissimo fra il capo degli insorti Garcia, che si trova nelle vicinanze di Mayari presso la baia di Nipe, ed un distaccamento di soldati spagnuoli che tentava di unirsi al grosso delle truppe, stazionato a Holguin.

Garcia sarebbe uscito vincitore o per lo meno avrebbe saputo mantenere la sua posizione. Secondo informazioni di fonte cubana, gl'insorti si sarebbero impadroniti di due cannoni ed avrebbero messa in fuga la cavalleria spagnuola.

I ministri italiani a Consiglio. - La vertenza con la Colombia. ROMA 3 (N). Il Consiglio dei ministri, al quale mancava solo l'on. Lacava, è durato fino alle ore 20. Vi si trattarono tutti affari di ordinaria amministrazione, e Canevaro comunicò ai colleghi gli ultimi telegrammi di Candiani sulla vertenza con la Colombia. Si deliberò di lasciare alla prudenza di Pelloux e di Canevaro di deliberare gli ulteriori provvedimenti per il caso che la Colombia lasciasse trascorrere il termine fissatole.

Toglimenti di stati d'assedio. ROMA 3 (N). La „Gazzetta ufficiale" pubblica il decreto che toglie lo stato d'assedio nel circondario di Rocca San Casciano nella provincia di Firenze.

Goluchowski. VIENNA 3 (N). Il „Neues Wiener Tagblatt" reca che il ministro degli esteri, conte Goluchowski arriverà da Parigi posdomani sera.

209.000 fucili austriaci per la China. VIENNA 3 (N). I giornali apprendono dai circoli commerciali il seguente fatto. Per mezzo di una ditta di Amburgo, l'amministrazione dell'esercito a.-u. ha venduto al governo cinese una partita di fucili di vecchio sistema che si trovavano nell'arsenale di Vienna e che erano stati messi fuor d'uso, in seguito all'introduzione di un fucile di nuovo modello. Il trasporto dei fucili venduti che ascendono a 209.000 doveva avvenire da Trieste per mezzo del Lloyd austriaco. Il Lloyd però dovette respingere la spedizione, perchè nè l'agente in Alessandria nè quello in Aden hanno potuto ottenere il permesso per il trasporto d'armi attraverso il canale di Suez. La ditta d'Amburgo fu perciò costretta a provvedere al trasporto via Amburgo per mezzo del Lloyd germanico, il quale, a quanto pare, s'è assicurata la possibilità di eseguire il trasporto attraverso il canale.

Commentando questa notizia, i giornali rilevano che la mancanza d'energia nei circoli competenti arreca al commercio austriaco grave danno e aggiungono che ci vorrebbe ben altro che inchieste e studi per ravvivare i traffici.

Nell'Africa meridionale. PRETORIA 3 (B). Le trattative fra il commissario supremo della Colonia del Capo ed il governo della repubblica sud-africana riguardo al re dello Swaziland, Bulu, ebbero per risultato l'estradizione di Bulu, il quale verrà ricondotto nel suo paese.

Il comandante di Gibra. COSTANTINOPOLI 3 (B). A mutessarif e comandante di Gibra è stato nominato il generale Sulliman, che durante l'ultima guerra era capo d'una divisione di cavalleria.

Il processo contro i calunniatori del padre di Zola. PARIGI 3 (B). Oggi il tribunale correzionale si occupò della querela per lesione d'onore, presentata da Zola contro il redattore del „Petit Journal", Judet e contro il giornale stesso, per aver tentato di diffamare il padre di Zola. Anzitutto la Corte esaminò la questione di competenza. Il P. M. sostenne l'incompetenza del Correzionale perchè l'offeso (il padre di Zola) era stato pubblico funzionario e quindi il processo dovrebbe essere demandato alla Corte d'assise.

PARIGI 3 (B). Dopo la replica dell'avvocato Labori, patrocinatore di Zola, il quale insistette perchè il tribunale si dichiarasse competente, e dopo la risposta del rappresentante del „Petit Journal", il tribunale correzionale decise di dichiararsi competente.

PARIGI 3 (N). La corte motiva la sua decisione di dichiararsi competente, rilevando che le offese accennate nella querela non erano dirette contro il padre defunto di Zola ma contro questo ultimo stesso. Aperto il dibattimento prende la parola l'avvocato Labori quale rappresentante di Zola e chiede all'accusato Judet se esistano realmente i documenti pubblicati dal „Petit Journal" contro il padre di Zola e dove si trovino. - Judet: Non posso dire dove si trovino, perchè me lo vieta il segreto d'ufficio; posso però affermare che quei documenti esistono realmente. Ne ho veduto le copie.

Labori, in seguito a questa risposta, prelegge un articolo dell'„Aurore", in cui si dice che i pretesi documenti contro il padre di Zola si trovano al ministero della guerra e richiama l'attenzione dell'accusato su questa circostanza.

Judet: Ebbene? - Labori: Voi confessate quindi d'aver veduto i documenti al ministero della guerra? - Judet: Io non ho detto questo. - Labori fa quindi la seguente dichiarazione che desta profonda impressione: Le deposizioni del signor Judet creano una situazione oltremodo grave. Con riflesso a questa circostanza ed a tutte le altre che vi sono connesse, presento subito a mani del procuratore della repubblica l'accusa per falsificazione di documenti contro l'ignoto autore delle stesse e per abuso di queste falsificazioni, contro Judet. Labori aggiunge d'aver domandato al ministero della guerra gli atti relativi, ma ne ebbe un rifiuto.

Per quest'incidente, il difensore di Judet domanda che il processo venga aggiornato. La Corte respinge questa proposta. I difensori degli accusati tentano di dimostrare l'innocenza dei loro patrocinati che glorificano la patria a differenza di Zola che la denigra. L'uditorio applaude ma viene severamente redarguito dal presidente. La Corte si ritira per deliberare. Dopo un'ora si proclama la sentenza che riconosce colpevoli tutti gli accusati. Judet viene condannato a 2000 franchi di multa, il proprietario e il redattore responsabile del „Petit Juornal" cadauno a 500 franchi di multa ed infine tutti e tre solidariamente al pagamento di 5000 franchi d'indennizzo.

Nella marina italiana. ROMA 3 (N). L'ammiraglio Palumbo sta occupandosi a riunire sotto un solo comitato tutte le torpediniere di riserva, per l'allestimento e per quanto altro si riferisce al servizio di queste navi speciali.

Il congedo della classe anziana in Italia. ROMA 3 (N). L'„Esercito" smentisce che si sia pensato ad un congedo anticipato della classe anziana che si trova sotto le armi, anzi l'„Esercito" crede che anzichè anticipare si ritarderà il congedamento.

Un'interrogazione di Barzilai. ROMA 3 (N). Barzilai inviò alla presidenza della Camera un'interrogazione al ministro della guerra on. San Marzano, per sapere se approva l'operato del colonnello presidente del Tribunale militare di Milano, il quale all'imputato Turati preannunciava in un'udienza la condanna a dieci anni di reclusione, prima che cominciasse l'esperimento delle prove.

Fortis alle acque. ROMA 3 (N). Il ministro Fortis è partito stasera per Montecatini.

Il fidanzamento della regina d'Olanda. BRUSSELLES 31 (N). Il fidanzamento del principe Bernardo di Weimar con la regina d'Olanda verrà proclamato nella settimana dell'incoronazione. Il principe si trova attualmente in Olanda dove si è recato a visitare le due regine.

Il giubileo di un reggimento. — VARADINO 3 (B). Al pranzo di gala datosi in occasione del giubileo del 5.o reggimento ulani che porta il nome dello czar, l'addetto militare russo barone Woronin brindò alla salute dell'imperatore Francesco Giuseppe, elogiando l'esercito a.-u. Il colonnello del 5.o reggimento rispose con un brindisi alla salute dello czar. Entrambi i brindisi furono accolti entusiasticamente.

L'arciduchessa Maria Antonia. VIENNA 3 (N). Essendo da alcuni giorni invariato lo stato di salute dell'arciduchessa Maria Antonia, si sospende, per intanto, la pubblicazione dei bollettini medici.

La malattia della regina di Danimarca. AIX LES BAINS 3 (B). Notizia dell'agenzia „Havas". Il re di Grecia, in seguito alla notizia della malattia della regina di Danimarca, parte questa sera per Copenaghen.

Alle manovre della marina francese. BREST 3 (B). E' giunto qui il ministro della marina Lokroy, per assistere alle manovre della flotta; egli fu acclamato dalla popolazione.

Ferdinando di Bulgaria a Cettigne. VIENNA 3 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria arriverà a Cettigne il 7 corrente per fare al principe Nicolò l'annunciata visita. Il principe Ferdinando sarà ricevuto ad Antivari in forma solenne. Si fermerà a Cettigne fino al 10 corrente e farà ritorno in Bulgaria per la via di Cattaro.

Stoilow. SOFIA 3 (B). Il ministro-presidente Stoilow è ritornato qui ieri.

Elezione. BALASSA-GYARMAT (Ungheria) 3 (B). E' riuscito eletto a voti unanimi a deputato alla Camera il conte Antonio Forgach, liberale.

Il traforo del Sempione. BRIGA 3 (N). Lunedì venne dato il primo colpo di piccone per il traforo del Sempione. I lavori saranno condotti attivamente.

Un cardinale agli estremi. LEOPOLI 3 (N). Lo stato del cardinale principe arcivescovo greco dott. Sembratowicz si è aggrato. Si teme una catastrofe.

LEOPOLI 3 (N). Il cardinale Sembratowicz è moribondo.

Il congresso internazionale dei minatori. VIENNA 3 (B). Oggi il congresso internazionale dei minatori continuò le sue discussioni. Dopo una disputa vivace, alla quale presero parte segnatamente gli inglesi, si accolse il seguente ordine del giorno della „Miners federation": „Il Congresso è del parere che sia giunto per i minatori il momento di fissare la mercede minima ed eventualmente di iniziare la lotta per farla accettare".

Il ministro Baernreither a Gorizia. GORIZIA 3 (N). Stasera, alle 6.45, proveniente da Canale, è giunto qui il ministro del commercio Baernreither. Prese alloggio all'Hôtel Gunkel. Stasera si recò a S. Pietro, a visitare il conte Francesco Coronini. Domattina visiterà Gorizia. E' probabile che nel pomeriggio si rechi ad Aquileja e Grado.

Il terremoto in Dalmazia. ZARA 3 (B). A Sign ierlaltro e ieri si avvertirono parecchie scosse di terremoto; qualcuna di queste scosse fu alquanto forte.

L'incendio d'un deposito di petrolio. DUNKERQUE 3 (B). Si è riusciti a domare l'incendio nel deposito di petrolio. Andarono distrutti 50.000 ettolitri di petrolio. (Vedi „Piccolo della sera" di ieri).

Uragano. - Molte vittime. MADRID 3 (B). Un dispaccio da Valenza annunzia che sui villaggi di Villa Mediana ed Hormilla imperversò un violentissimo uragano. Si deplorano numerose vittime umane.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La facoltà giuridica italiana.... ad Innsbruck. E' dal 1867 che Trieste e le rappresentanze delle altre provincie italiane dell'impero chiedono con esemplare, sebbene inutile costanza, l'istituzione di una Università italiana degli studi nella nostra città. Questa domanda, confortata dal diritto naturale e positivo, non ha avuto mai l'onore di una seria risposta; poichè il governo centrale volta a volta vi ha contrapposto o un brusco *non possumus* o un mutismo ancor peggiore. Speranzosi che il domandar poco potesse piegare il governo a riconoscere il diritto degli italiani, Trieste e gli altri Comuni delle nostre provincie, si erano, in passato, limitati a chiedere, al posto dell'Università completa, almeno almeno una facoltà giuridica. E il governo duro, a rispondere no, o a non rispondere.

Senonchè la costanza degli italiani finì un bel giorno col costringere il governo a fare *qualche cosa*. Nelle sfere ministeriali si immaginò di poter quietare i buoni italiani, con la creazione di un simulacro di facoltà giuridica, ma non a Trieste nè in alcun'altra terra italiana, bensì di là dello spartiacque alpino, in terra tedesca, e non come istituto autonomo, ma come appendice ad un istituto tedesco.

Ed ecco perchè avvenne che si chiamasse nel 1894 ad insegnar diritto romano nella lingua di Dante, nell'Università tedesca di Innsbruck, il professore Giovanni Pacchioni; e nel 1895 il professore dott. Sartori, a insegnare diritto germanico; e nel 1897 il prof. Andrea Galante il diritto canonico; e perchè quest'anno vi andrà, ad assumere la cattedra di diritto penale, il prof. Emanuele Carnevale della r. Università di Catania; mentre già vi insegnano il dott. Zanetti, il diritto civile, il dott. Boscarolli, il diritto commerciale e cambiario e il dott. Eccher la procedura civile.

Il governo, impotente a negare più oltre il riconoscimento del diritto degli italiani ad avere un istituto d'insegnamento superiore, ha cercato dunque di rimediare all'ingiustizia di cui per trent'anni soffrimmo pazientemente, limitandoci all'accademica protesta.

Ma come l'ha fatto? Noi chiedevamo come *minima* concessione - *minumum* ormai abbandonato e con tutta ragione - la facoltà giuridica; *ma a Trieste*, vale a dire in un centro ove la vita nazionale italiana si esplica potentemente, ove da ogni parte delle nostre provincie affluiscono gli ingegni migliori concorrendo a formare un ambiente intellettuale che irradia così intensa luce di cultura e di pensiero italiani.

Quindi, se gli italiani si accontentassero, *per ora*, della sola facoltà giuridica, questa dovrebbe essere però eretta a Trieste, cioè in ambiente italiano, e ciò non soltanto per rispetto al nostro diritto naturale, alla nostra legittima suscettibilità nazionale, e alla convenienza per l'istituto di avere il campo più vasto possibile per l'insegnamento pratico ma ben anche per riguardo al prestigio dell'istituto stesso, il quale non può che soffrirne dal trovarsi in condizioni di ospite tollerato, appiccicato ad un'Università tedesca. E che i docenti italiani siano appena tollerati all'Università di Innsbruck lo dimostra il fatto che pochi giorni fa da quei tedeschi, l'assunzione d'un assistente medico italiano, il dott. Lovisoni di Cervignano, fu accolta con una clamorosa dimostrazione ostile, perchè con essa „si offese il carattere nazionale tedesco dell'Università di Innsbruck."

Comunque, constatiamo un fatto: un ministro dell'istruzione, che crediamo fosse il Schönborn, disse un giorno che „all'istituzione di una Università italiana, o quanto meno di una facoltà giuridica, si oppongono ragioni tecniche", alludendo alla difficoltà di formare un collegio di professori italiani.

Ora, con l'assunzione dei sette professori a cui abbiamo più sopra accennato, si è dimostrato che, quando si vuole, anche le difficoltà tecniche si fanno sparire.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Da Riccardo pompier, per aver sgozzato un altro pompiere, corone 11.20; per un malinteso fra la signora L. D. e A. R., centesimi 94.

Unione Ginnastica. La Direzione dell'Unione Ginnastica, affine di provvedere ad un maggiore sviluppo del Corpo musicale, ha deliberato d'istituire una sezione allievi, figli di soci, per l'istruzione negli istrumenti d'ottone ed istrumentini. A questa sezione potranno inscriversi i figli ed i pupilli dei soci. Informazioni sulle norme che regoleranno la nuova sezione vengono fornite dalla segreteria sociale.

Doti per fanciulle greche. La Comunità greco-orientale, a tenore dell'atto fondazionale istituito dal benemerito defunto bar. Ambrogio di Stefano Ralli, apre il concorso a quattro doti da corone 1000 a quattro ragazze di religione greco orientale e di nazionalità greca, le quali andranno ad unirsi in matrimonio entro sei mesi, a datare dal giorno del conferimento con giovani pure di religione greco-orientale e di nazionalità greca.

Il conferimento della dote seguirà il giorno 8 febbraio 1899, anniversario della morte del benemerito fondatore. Gli sposi dovranno essere domiciliati in questa città da un anno almeno, essere perfettamente sani, di buona condotta morale ed esercitare un'arte od un mestiere che possa fornire almeno ad uno degli stessi i mezzi di provvedere al comune sostentamento. Lo sposo non dovrà aver oltrepassato il trentesimoquinto anno d'età e la sposa il ventesimo quinto.

Il concorso scade il 31 decembre.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditori i praticanti legali signori dott. Francesco Lugnani e dott. Pietro Davanzo.

Restauri alle scuole municipali. La Delegazione comunale approvò le seguenti spese per lavori di restauro da eseguirsi durante le vacanze nelle civiche scuole di città:

Per la civica scuola popolare e cittadina in via Giotto la spesa di f. 738.68; per quella in Città nuova f. 467.51; per quella in via Donadoni f. 197.52; per quella alla Ferriera f. 529.77; per quella di Rena nuova f. 1744.86 e per la sua succursale f. 139.59; per quella alla Casa dei poveri f. 138.14; per quella in via Lazzaretto vecchio f. 348.39; per quella di fondazione Morpurgo f. 164.95; per quella al Belvedere f. 250.63; per quella alla Barriera vecchia f. 390.08; per quella di via Giulia f. 473.73; per quella di Città vecchia f. 894.11; al civico Liceo femminile fiorini 688.92; al Ginnasio comunale superiore f. 404.79 e alla civica scuola reale sup. 1097.22.

Forniture in concorso. All'Ufficio di Borsa è visibile un avviso per la fornitura di un rimorchiatore, per il porto di Siviglia. Inoltre è ispezionabile a quel l'Ufficio una comunicazione consolare riguardante la fornitura di carta, per la stampa di cambiali e di francobolli, per il ministero delle finanze spagnuole.

Posta per l'i. r. Marina. La posta per la i. r. nave „Donau" verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste giornalmente fino al 7 corr. a Portamouth alle 8.25 ant.

A beneficio degli agenti disoccupati della ditta Weiss avrà luogo domani sera, venerdì 5 agosto alle 8 e mezzo nel giardino del *restaurant* Berger (sotto il castello) un concerto sostenuto dalla Banda cittadina e dal Coro cittadino sotto la direzione dei maestri Gianfrè e Sedlf. Nel salone avrà luogo poi uno spettacolo di varietà. Sonerà l'orchestra Janda. Seguiranno le danze dirette dal sig. Carlo Bandel.

L'inaffiamento delle vie con acqua di mare. La Delegazione municipale, per allontanare, per quanto è possibile, la minaccia della mancanza di acqua d'Aurisina, ha deciso di provvedere perchè l'inaffiamento delle vie della città, anzichè con l'acqua d'Aurisina, venga fatto con l'acqua di mare. A tale scopo ha votato la spesa di fiorini 400 per l'acquisto di due pompe.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Arc. Ferd. Massimiliano" da Venezia con 97 passeggeri, „Bohemia" da Alessandria e Brindisi con 55 passeggeri, „Leda" da Corfù e Cattaro; da Nuova York e Venezia il piroscafo inglese „Pocasset"; da Marsiglia e Bari il piroscafo ungherese „Rakoczy" con 24 passeggeri; da Braila e Venezia il piroscafo italiano „Sumatra" con 7 passeggeri e da Liverpool e Fiume il piroscafo inglese „Tyria".

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Metcovich; „Habsburg" per Brindisi e Alessandria, „Imperatrix" in linea celere per Bombay; i piroscafi italiani „Bosforo" per Venezia, „Selinunte" per Genova; la goletta „Rosario Loffredo" per Carloforte e il piroscafo a.-u. „Hermine" per Costantinopoli.

Grave disgrazia alla stazione della Meridionale - Un uomo con un piede mozzato. Ai brevi cenni riferiti nel „Piccolo della sera" di ieri, sulla grave disgrazia avvenuta ieri mattina alla stazione della Meridionale, aggiungiamo ora alcuni particolari:

Martino Pirz, addetto alla stazione fin dal 1859, ad ogni arrivo di treno, dopo sbarcati i passeggeri, si recava nello scaldatoio, per eseguire le eventuali riparazioni ai freni. Ieri mattina alle 6.55, arrivato il treno misto da Mürzuschlag e Vippaco, furono eseguite le consuete operazioni di smistamento. Queste erano quasi finite e la macchina di manovra stava per condur via gli ultimi tre vagoni, allorchè il Pirz, che doveva come al solito recarsi nello scaldatoio, ad onta dei regolamenti che vietano di salire sui carrozzoni in movimento e non tenendo conto dei suoi 75 anni, s'attaccò con la mano sinistra all'appoggiamano dell'ultimo carrozzone e fece per salire sul predellino. Disgraziatamente quello che per migliaia di volte gli era riuscito bene, fu ieri cagione per lui di una disgrazia; il piede gli scivolò ed egli non avendo la forza di sostenere tutto il peso del corpo con la sola mano sinistra cadde a terra. Cadendo, orribile a dirsi! la gamba sinistra gli andò sotto il predellino ed il piede rimase investito dall'ultima ruota del carrozzone, la quale passandogli sopra, è facile immaginare come glielo riducesse. Le grida di alcune persone che erano sul marciapiedi fecero accorrere alcuni addetti alla stazione, nonchè il capo cav. Mahorsich, che sollevato il disgraziato, lo fece trasportare in apposita stanza.

Accorse il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale non potè far altro che constatare che il piede era mozzato all'altezza dei malleoli e applicatagli una fasciatura antisettica lo fece trasportare con la lettiga all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento chirurgico. Il dottor Dolcetti, vista la gravità della lesione riportata, dovette terminare l'amputazione di detto piede che era rimasto nello stivaletto e quindi constatò che il Pirz aveva inoltre riportato la scheggiatura della tibia e gli prestò le cure necessarie.

Il Martino Pirz è nativo di Breg. Carniola, ma era venuto a Trieste giovanissimo, e nel 1859 era stato assunto al servizio della ferrovia Meridionale. Egli abita con la famiglia in via dei Carradori N. 7.

Il cancellista di polizia, Schabl, addetto all'ufficio di p. s. della stazione, accorso sul luogo della disgrazia assunse i rilievi di legge, dai quali sarebbe risultata la nessuna colpa del personale che conduceva la macchina.

Un po' di zoofila. Il signor Leopoldo Weiss, membro della Società Zoofila, praticò nei mesi di giugno e luglio pp. 16 visite negli stallaggi della città e fece condurre in istalla, perchè vi rimanessero fino a completa guarigione, 23 asinelli e tre cavalli, mentre sequestrò tre asinelli.

Un nocchiero in pretura. Ieri mattina nell'aula del giudice pretorile, segretario Quarantotto, fu tenuto dibattimento in confronto di Nicolò Cosulich, di 53 anni, già nocchiero a bordo del piroscafo „Thebe", accusato della contravvenzione di furto.

Mentre detto piroscafo andava da Sulinà a Galaz una passeggera di terza classe si accorse che le era scomparso un ombrellino nuovo di seta. Si rivolse al capitano, il quale ordinò che venisse fatta una perquisizione generale. Questa, però, rimase senza effetto. Senonchè, avendo alcune persone esternato il sospetto che l'ombrellino fosse stato preso dal nocchiero, la cabina di quest'ultimo fu rovistata da cima a fondo, e difatti l'oggetto furato fu rinvenuto sotto un cassetto di un armadio. Il Cosulich si dichiarò innocente, sostenendo che qualcuno per vendetta gli aveva giocato il brutto tiro di mettergli l'ombrellino nella cabina.

Il giudice, fondando il suo convincimento sulle cattive informazioni, che descrivevano il Cosulich come persona poco onesta, dichiaratolo colpevole, lo condannò a 5 giorni di arresto.

Incendio. Ieri, verso un'ora pom., all'Acquedotto, alcuni passanti s'accorsero che aveva preso fuoco per un bel tratto, l'erba del bosco esistente vicino la serpentina del Boschetto. Entrarono allora nel bosco stesso e cercarono di domare l'incendio che si estendeva sempre più, mentre poi dalla vicina fabbrica di carta da sigarette della ditta Salto e Uziel si telefonava ai vigili. Questi, diretti dal luogotenente Caputto, con un treno si recarono sollecitamente sul luogo e continuarono l'opera di estinzione, riuscendo in breve a spegnere l'incendio. Il fuoco si era esteso per il tratto di circa una quarantina di metri.

La causa dell'incendio non è ben precisata.

Effetti del caldo. La guardia municipale Michele Ciuck, ieri nel pomeriggio, si trovava seduta nell'edicola d'ufficio, in piazza delle Legna, sulle pareti della quale il sole aveva dardeggiato i suoi raggi per alcune ore, per cui là dentro faceva un caldo insopportabile. La guardia se ne stava da poco colà, quando si sentì venir meno e prima di poter uscire o chiamare soccorso, stramazzò sul pavimento andando a battere con la fronte contro un'imposta dell'edicola. Al tonfo accorsero due commissari dell'Annona e altre due guardie municipali che si trovavano all'esterno dell'edicola e sollevato il sofferente lo trasportarono fuori. Con una vettura un commissario ed una guardia accompagnarono quindi il Ciuk all'ospedale, ove il medico d'ispezione gli prodigò le cure necessarie per la ferita lacero-contusa ch'egli aveva riportata cadendo. Riavutosi, il ferito fu accompagnato a casa sua.

Saverio di Montépin — 66

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Credo di sognare! - disse il signor Hervieux. - Come mai non sono stati informati di questa nascita nella famiglia e nella casa del conte? Mi sembra impossibile...

— Infatti - aggiunse la baronessa con disinvoltura; nel 1863 vedevo assai spesso mio fratello e mia cognata, e non ho mai inteso parlare di una gravidanza e di un parto...

— Eppure, la cosa non potrebbe essere più certa - riprese il magistrato - il fatto è constatato da un documento autentico... ecco qui questo documento...

E presentò al notaio il foglio di carta bollata che gli era stato mandato in una busta dal dottore Gilberto.

— E' - aggiunse egli - l'atto di nascita della figlia del conte di Vadans: il conte ha firmato l'originale con due testimoni.... Vi ripeto che l'autenticità del documento è innegabile!

Filippo ascoltava, e, ascoltando, credeva sempre più di sentire il suolo mancargli sotto i piedi. Tuttavia tentò di aggrapparsi a un ramo di salvezza.

— Quello lì è un atto di nascita, è vero, balbettò egli tutto a un tratto, bisogna arrendersi all'evidenza... una fanciulla è nata... ma questa fanciulla, esiste ancora? Che cosa ne è di lei? Se è viva, dove si trova?

— Lo ignoriamo, mio caro avvocato, - replicò il procuratore della Rupubblica - posso però aggiungere che la persona dalla quale ci è stato trasmesso questo documento, fa in questo istante le ricerche necessarie per trovare la figlia del conte di Vadans; dal canto nostro, cercheremo noi pure...

— Perchè mio zio aveva allontanato da lui questa figlia?

— Per ragioni che ci sono sconosciute, e che non potremmo apprezzare, se venissimo a conoscerle... La situazione si riassume così: La figlia legittima, ereditando di diritto, ed essendo presunta vivente fino a prova contraria, nessuna divisione può aver luogo! I collaterali ridiverebbero eredi se fosse presentato l'atto di morte della figlia del conte!

— Mi auguro sinceramente che la fanciulla sia ritrovata e sia messa in possesso dei suoi averi... - disse Raoul.

Mentre egli parlava, il magistrato fissava su di lui uno sguardo di una espressione singolarmente diffidente.

— Non abbiamo che da inchinarci, mormorò Filippo, atterrito dal colpo imprevisto che aveva ricevuto! Ritiriamoci, madre mia.

— Un momento, ve ne prego, fece il procuratore della Repubblica. La questione dell'eredità è risoluta, per il momento almeno... ma ve n'è un'altra ancora più grave.

— Di che si tratta? - domandò il notaio.

— Dopo la morte del signor di Vadans, voci strane, di natura fastidiosa, circolano nel quartiere a proposito di questa morte... Queste voci, giunte fino al tribunale, sotto diverse forme, ci hanno messo in allarme... E' nostro dovere di assicurarci fino a che punto possono essere credute.

— Illuminateci, signore - disse Raoul - quali sono queste voci di cui parlate?

— Non sono giunte fino a voi?

— No, signore!

— Ve le farò dunque conoscere in tempo utile. Per il momento, prego il signor di Challins di accompagnarmi a Compiègne, insieme alla signora baronessa e al figlio...

— A Compiègne? - ripetè Raoul stupefatto.

— Sì, per assistere all'esumazione del corpo del signor di Vadans, che sarà ricondotto a Parigi per esservi sottoposto all'autopsia...

Raoul divenne pallido.

— Una esumazione!!! un'autopsia!!! - esclamò egli. - Credete dunque che la morte di mio zio non sia naturale?...

— Non crediamo niente; vogliamo sapere...

— Ammettete che un delitto sia stato commesso?

— Se dobbiamo credere alla voce pubblica, questo delitto sarebbe certo...

— Ma allora - riprese Raoul impetuosamente - è me che sospettano... E' me che accusano!

— Perchè dunque? - domandò il magistrato con tono secco - perchè voi piuttosto che un altro?

— Perchè io vivevo insieme con mio zio... perchè non l'ho mai lasciato durante la sua malattia... perchè ero quasi solo a curarlo... Ah! è odioso, spaventevole!

Filippo prese ipocritamente le mani di Raoul.

— Calmatevi, caro cugino, gli disse egli con voce dolce. Quello che avviene è assai disgustante, e sono assurde queste voci che nascono non si sa dove e che sono propagate non si sa da chi: ma che cosa avete da temere, dopo tutto? Per il vostro onore per il nostro, poichè siamo solidali, importa dare all'opinione publica una smentita formale, e questa smentita uscirà dall'inchiesta che si prepara, inchiesta che bisognerebbe chiedere se non dovesse punto avere luogo.

— Avete ragione, cugino, replicò Raoul un po' riconfortato dalle parole dell'avvocato, bisogna che si faccia la luce... Sapendo che un sospetto aleggia intorno a me, non potrei vivere... Signor procuratore della Repubblica, sono ai vostri ordini...

(Continua)

Ciò che si può trovare per via. Iermattina alle quattro sulla pubblica via fu rinvenuto un carretto a mano a quattro ruote che venne depositato presso l'ispettorato delle guardie di p. s. in via Chiozza.

Nel pomeriggio di ieri, sulle scale di una casa in via del Ponterosso, fu rinvenuta una cedola di stato che venne depositato all'autorità di Polizia.

Ieri mattina fu rinvenuta e depositata al Commissariato di via Scussa, una borsa da lavoro, tutta in seta, con ricami, contenente un fazzoletto.

Un paio di occhiali rinvenuti dal signor Giuseppe Rutter vicino al Caffè al Corso fu depositato alla nostra amministrazione.

Le conseguenze di un bagno involontario. Nel numero di lunedì abbiamo riferito il caso toccato a due amici: Giovanni Perussa e Antonio Marchesich i quali caddero in mare alla riva della Sanità e, mentre il secondo se la cavò con un semplice bagno, il primo fu ad un pelo di rimanere asfissiato e dovette la propria salvezza anzitutto al bravo pilota Carlo Boratti che lo trasse dall'acqua, poi alle energiche cure avute in tempo dal dottore della Guardia medica.

Trasportato quindi all'ospedale, al Perussa subentrò una bronchite, per la cura della quale però egli non volle rimanere nel pio stabilimento.

Rissa e ferimento fra cognati. Dinanzi alla casa N. 30 in via S. Cilino, l'altra sera erano agglomerati molti abitanti del vicinato, ivi attratti da grida e da rumori di mobili rovesciati che non lasciavano dubbio sulla scena che colà avveniva. I macellai Giovanni Marzoner e Giuseppe Folkmer, due cognati, il primo proprietario della casa ed entrambi abitanti nella stessa, erano venuti alle prese tra loro. Passare dalle parole ai pugni e da questi afferrare uno scanno e battere con questo contro il cognato fu per il Folkmer l'affare di pochi minuti. Intanto le grida dei rissanti, quelle delle donne di famiglia che chiamavano al soccorso, oltre ai curiosi, fecero accorrere sul luogo anche due guardie di p. s., le quali giunsero in buon punto per constatare che il Marzoner aveva riportato una non lieve ferita lacero-contusa al capo, dalla quale il sangue sgorgava in gran copia, ed il suo avversario una leggera ferita, pure alla testa. Il Folkmer venne arrestato.

Cocchiere ubbriaco. — Un bambino caduto da cassetto. Il cocchiere Augusto Germek, ieri, verso un'ora del pomeriggio passava per il Corso con la sua vettura, tenendo presso di sè un figliuoletto, bimbo di cinque anni. Ma essendo ubbriaco egli guidava il cavallo a *zig-zag* in modo che il povero piccino finì col cadere appunto, mentre presso la vettura passava un carrozzone della tramvai. Il piccino cadde tra i cavalli e fu fortunato che il cocchiere della tram fosse così pronto a fermare gli animali in guisa da evitare che gli stessi lo calpestassero. Il fatto attrasse sul luogo una moltitudine di curiosi che si rallegrarono quando poterono constatare che il piccino se l'era cavata con la sola paura.

Il cocchiere fu condotto all'ispettorato di p. s. di androna del Moro e dopo assunto a protocollo venne scortato agli arresti.

Attenti nello scendere dal tramway! La fruttivendola Geltrude Petrich, d'anni 78, ieri sera, alle 8, volendo scendere da un carrozzone della tramway, prima che si fosse fermato, rimase impigliata con le gonnelle nel predellino e cadde in modo sì disgraziato da essere trascinata per alcuni passi. Fermato il carrozzone, la povera vecchia, che accusava forti dolori, venne accompagnata alla stazione centrale di soccorso, dove le furono riscontrate contusioni e lacerazioni alla fronte, alle mani ed alla gamba sinistra. Ottenute le cure necessarie fu accompagnata all'ospedale, dove la si accolse nella quarta divisione.

Cadute a bordo. A bordo del piroscafo lloydiano „Aurora", in riparazione all'Arsenale, l'altra sera il mozzo Antonio Scarpa, d'anni 18, da Selve, stava su di un'assicella intento a colorire una imbarcazione, quando, avendo posto il piede in fallo, perdette l'equilibrio e precipitò in coperta dall'altezza di cinque metri. In aiuto del poveretto, che lagnavasi di forti dolori al dorso ed alla spalla sinistra, accorsero i colleghi di bordo, i quali lo alzarono e lo trasportarono sul suo letto. Un medico poi lo visitò, constatò che aveva riportato delle contusioni e non potè escludere la possibilità di lesioni interne. Durante la notte il mozzo soffriva sempre, epperò iermattina, con vettura, fu trasportato all'ospitale, dove fu ricoverato nel quarto ripartimento.

Iermattina il timoniere Lorenzo Bonifacio, d'anni 40, piranese, imbarcato sul piroscafo „Arsa", stava accatastando alcune casse di merci, quando una di queste gli cadde addosso e lo fece cadere. Sollevato dai compagni di bordo egli ottenne qualche soccorso e mandatosi a prendere una lettiga all'infermeria Treves, il sofferente vi venne adagiato e fu trasportato all'ospedale, dove gli furono riscontrate alcune contusioni al dorso e al torace e probabili lesioni interne. Egli fu accolto nella decima divisione.

Ammalati sulla via. Ieri verso le 4 pom. il bracciante Giovanni Spaini, d'anni 44, abitante in via delle Sette Fontane N. 544, rincasando fu colto da grave malore. Fu trasportato nella sua abitazione, ove si chiese l'intervento del dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie.

La domestica Maria Zoch, d'anni 19, al servizio di una famiglia dimorante a Zaule, era venuta iermattina a Trieste per farvi alcune provviste, quando giunta in piazza del Ponterosso, fu assalita da improvviso malore e cadde a terra. Adagiata in una lettiga venne trasportata alla Stazione di soccorso e messa a giacere su di un letto. Si trattava di un attacco di nervi. Dopo breve tempo, ottenute le cure opportune, la Zoch, alquanto ristabilita, potè andarsene per i fatti suoi.

Iersera verso le 7 e mezzo in via delle Beccherie Teresita Giovanelli, di 18 anni, fu colta da un violento assalto di nervi e cadde a terra priva di sensi. All'infermeria Treves ottenne le cure opportune.

Un tecnico che spaventa i fanciulli. Iermattina verso le 11, una guardia di p. s. che era di fazione in Corso, fu avvicinata da due sconosciuti i quali le raccontarono che in una casa vicina era entrato poco prima un tizio, il quale presentandosi nei quartieri, metteva spavento (!) ai fanciulli. Essi quindi le additarono l'individuo, che passava a poca distanza e invitarono il funzionario ad arrestarlo. La guardia obbedì e condusse il designato alla Polizia, mentre gli sconosciuti si allontanavano.

L'arrestato si qualificò per Rinaldo Kohn, d'anni 22, tecnico, da Berlino, e dalle risposte che diede emerse esser egli privo di denaro. Disse poi di essere arrivato ierialtro da Venezia e di aver preso alloggio momentaneamente in via S. Maurizio, perchè qui soltanto di passaggio, dovendo recarsi a Graz, dove avrebbe un impiego assicurato. Aggiunse che qui non conosce nessuno fuorchè un signore al quale si rivolse e che lo aiutò provvedendo fra altro alle spese del suo viaggio.

Negò di avere spaventato i fanciulli, ma disse di essersi recato in quella casa semplicemente perchè credeva che vi abitasse un ingegnere, al quale egli era raccomandato. Esibì poi parecchi documenti dai quali emerse la verità delle sue asserzioni. Essendo però privo di mezzi fu ugualmente scortato in via Tigor.

Dall'altalena alla Guardia medica. Iersera, verso le 9, il ragazzino di otto anni Antonio Popovich, abitante in via della Torretta N. 2, si divertiva assieme ad altri ragazzi al molo San Carlo giuocando all'altalena su uno di quei ponti da sbarco che vengono adoperati dai piroscafi, quando egli che si trovava a cavalcioni da una parte del ponte, rimase impigliato col piede sinistro sotto il medesimo in modo da riportare una lieve ferita. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Fra il carro e il muro. Il carradore Andrea Maisler, settuagenario, abitante in Gretta N. 276, iermattina mentre usciva di casa, col proprio carro rimase compresso fra questo e il muro e ne riportò gravi contusioni in varie parti del corpo, per le quali dovette farsi accompagnare all'ospedale, ove fu accolto nel decimo ripartimento.

Dall'arsenale all'ospedale. Giuseppe Godnig, d'anni 55, abitante in via della Concordia N. 7, è un bravo calderaio, da trent'anni occupato all'arsenale del Lloyd, ove attualmente lavorano anche due suoi figli, Giovanni e Giacomo. Iermattina il Godnig era intento al lavoro, quando da alcuni colleghi fu veduto impallidire e sarebbe certamente caduto, senza il pronto intervento degli altri che lo sostennero. Il povero Godnig era rimasto inerte tra le loro braccia e tutti i soccorsi che i compagni gli prodigavano a nulla valevano; perciò vennero avvertiti i suoi figli, i quali, mediante vettura, lo accompagnarono all'ospedale, ove il dottore constatò che il suo stato presentava una certa gravità e lo fece accogliere nella prima divisione.

Cadute. Ieri, poco dopo il mezzodì, la casalinga Anna Primosich, d'anni 72, abitante al N. 11 di via Crosada, si recava nel palazzo delle finanze, in piazza della Chiesa Evangelica, per incassarvi la sua pensione; quando, strada facendo inciespicò e cadde. Una guardia di p. s. accorsa, con gran fatica riuscì a risollevarla, e vedendo che non poteva proseguire, la mise in una vettura e la condusse alla stazione di soccorso. Il dott. Goldhammer le riscontrò alcune contusioni e la probabile frattura del femore destro, percui ritenne opportuno farla accompagnare all'ospedale, dove però la Primosich non acconsentì a rimanere. Ed ottenute le ulteriori cure, si fece trasportare al suo domicilio.

Ieri mattina, verso le 7, la villica Teresa Wiseman, d'anni 26, transitava per la piazza della Zonta, tenendo un paniere sul capo, quando un cane, correndo, le capitò improvvisamente tra i piedi, e la donna perduto l'equilibrio, cadde a terra. Il paniere, che conteneva alcuni legumi andò a rotoli sul selciato, e la villica riportò distorsione e una contusione all'articolazione del piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri verso le 6 pom., il falegname Antonio Miotto, d'anni 24, abitante in piazza Barbacan N. 1, mettendo a posto alcune tavole, riportò casualmente una ferita lacera all'avambraccio destro.

Il ragazzino Vittorio Cian, d'anni 8, abitante in via del Monte N. 25, ieri, verso il mezzodì, camminando scalzo, mise il piede destro su di un pezzo di vetro e riportò una ferita di taglio alla pianta.

Ieri, poco dopo il meriggio, mentre il bimbo d'anni 4, Carlo Sforza, abitante in via De Fin N. 1, camminava a piedi scalzi, una scheggia di legno gli si conficcò nell'aluce sinistro.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Iermattina alle 10$^1/_2$ la signora Giuseppina Deangeli, di 40 anni, abitante in via delle Ombrelle, sturando una bottiglia, riportò una ferita alla mano destra. All'Infermeria Treves ella ottenne le cure necessarie.

Furti e furticelli. Il cuoco Giovanni Lizzier, detto Mario, d'anni 18, da Pirano, imbarcato sul trabaccolo „S. Cecilia" ormeggiato alle saline di Servola, avendo saputo che il proprietario del naviglio stesso Antonio Giraldi, pure di Pirano, aveva del denaro, decise di impossessarsene. Colto quindi il momento opportuno, egli prese due banconote da 10 fiorini che nascose in una piccola fossa da lui stesso scavata nelle saline.

Il Giraldi più tardi s'accorse del furto e lo denunciò all'ispettorato del luogo, dichiarando di aver concepito dei sospetti sul Lizzier. Questi, interrogato dall'ispettore Degiampietro, dapprima si mantenne negativo ma finì col confessare la verità.

Nel luogo da lui indicato si rinvennero poi le cedole, ma tutte rosicchiate dai sorci e rese inservibili.

Il Lizzier, dopo assunto a protocollo, fu condotto in via Tigor.

— Giovanni Stren e Giovanni Zerian, ambedue quindicenni, ieri mattina partirono dal loro paese natio, che è San Odorico della Valle, per venire a Trieste. Giunti a Servola essi entrarono nella realità di Giovanni Sanzin segnata col N. 186, e vedendo dei begli alberi carichi di prugne si sentirono venire l'acquolina in bocca, percui si arrampicarono sugli alberi e giù con lena a mangiare di quei frutti. Sul più bello però il loro pasto fu interrotto ed essi furono posti in fuga dal proprietario, il quale poi avvertì una guardia, che riuscì infatti ad arrestarne uno. L'arrestato, che è precisamente lo Stren, fu condotto in via Tigor.

— Il negoziante sig. Giulio Steidler in piazza S. Giovanni N. 4, venne derubato nel pomeriggio di ieri di una tenda bianca del valore di fior. 15, che si trovava piegata sul davanzale della finestra.

— Giuseppe Goriup, abitante in Santa Maria Maddalena inf. N. 317, giorni sono in luogo aperto venne derubato di una capra di pelo grigio del valore di f. 11.

— Furono rubati ieri nel pomeriggio 30 sacchi vuoti ch'erano posti su di un carro al di fuori del magazzino di carboni della ditta Fratelli Brun in via della Sorgente. Il furto fu denunciato all'ispettorato di via Chiozza.

— Un signore, abitante in via Montecucco, ieri sera vedendo un ragazzo uscire dalla campagna Basevi, ritenne che fosse andato a rubare e ne avvertì perciò una guardia. Questa fermò il ragazzo e lo condusse all'ispettorato di via Tigor, dove fu riconosciuto per Luigi Bach, d'anni 15, da Cesiano, apprendista macellaio, abitante in via Risorta N. 2. Perquisito, gli si trovò circa un chilogramma di prugne. Interrogato sulla provenienza, disse: — Iero al bagno e co' son vignudo fora gavevo fame; alora son andà de Basevi e go ciolto un per de susini. - Fu trattenuto in arresto.

Una bicicletta che corre da sola. Il signor Antonio Z. era venuto iersera a tarda ora al nostro ufficio e aveva lasciato di giù, vicino al portone, la fida sua bicicletta. Quando discese, la bicicletta... si era posta a correre da sola, a quanto sembra, perchè non c'era più. Pare che qualcuno vi avesse fatto la caccia. La bicicletta aveva un valore di 150 fiorini. Il furto venne denunciato alla Polizia.

I subinquilini che non pagano. Presso Giovanni Godina, abitante a Servola N. 249, aveva preso alloggio da qualche tempo il facchino Francesco Koroschetz, d'anni 30, da Longatico, il quale sembrava il modello degli inquilini. Il povero Godina però fu presto disingannato giacchè il Koroschetz ieri l'altro, insalutato ospite, se la svignò per lontani lidi, dimenticandosi di pagare la pigione di fiorini 11.30 e rubando inoltre al suo pigionale una giacca del valore di 8 fiorini. Il derubato denunciò il fatto all'autorità di p. s.

Il ritorno d'un sonatore. Carlo Zohler, d'anni 29, sonatore girovago, da Lubiana superiore, tempo fa era stato sfrattato da Trieste. Egli però tenne poco conto della ingiunzione e giorni sono arrivò qui per continuare a deliziare le orecchie dei triestini col suono della sua armonica.

Ieri mattina però fu trovato dalle guardie e condotto in via Tigor.

Uno che sbaglia portone. Ieri sera, verso le 9, una guardia di p. s. s'incontrava in via Stadion con un uomo all'apparenza facchino, il quale, ubriaco sfatto, voleva entrare ad ogni costo nel portone della casa N. 16, perchè sosteneva che quella fosse la sua abitazione.

In quanto al vero suo domicilio egli non era punto in grado di indicarlo e la guardia perciò gliene procurò un provvisorio, nell'albergo di via Tigor, dove rimarrà fino a sbornia svanita. L'ubriaco è certo Pietro Z., d'anni 46 facchino.

Furto impedito. Ieri notte ad un'ora e mezzo un ignoto mariuolo stazionava davanti il traffico tabacchi di Elisabetta Herzel, in via San Michele N. 2, e alla vista di una guardia prese il largo.

La guardia constatò poi che il buon tomo aveva già rotto il lucchetto della porta, senza dubbio allo scopo di commettere un furto.

Minutaglia. Ieri mattina in via Giulia fu arrestato l'agente di commercio Saly Hopp, d'anni 22, da Hannover, perchè privo di mezzi di sussistenza e di lavoro.

Per lo stesso titolo in via Petronio le guardie di p. s. dell'ispettorato di via delle Sette Fontane arrestarono il sarto disoccupato Angelo Costalunga, d'anni 47, da Salice.

Ambidue, dopo assunti a protocollo al Commissariato di via Scussa, furono scortati in via Tigor.

Per contravvenzione alle vigenti prescrizioni ieri notte in una osteria in via di Riborgo venne arrestata la donna di facili costumi Teresa H., d'anni 28, da Klagenfurt.

Lotto. Estrazione del 3 corr.

Praga	69	72	77	28	9
Leopoli	46	24	6	33	51

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.4, ore 2 pom. 27.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.5 — Oggi: Alta marea 10.55 ant., 10.35 pom. Bassa marea 4.27 ant., 4.48 pom.

Ogni giorno una.

— Caro mio, esco ora dal mio padrone di casa, con cui ho dovuto sudare per fargli accettare un po' di denaro.

— E' inverosimile, e perchè?

— Perchè egli ne pretendeva molto di più!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 228.50, Rubli 216.10, Rendita Italiana 93.25, (La Chiusa precedente notava: 227.50, 216.10, 92.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.57$^1/_2$, Rendita 99.45, Meridionali 722.50, Mediterr. 524.50, (La chiusa precedente segnava: 107.70, 99.45, 722. –, 524.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 92.75, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.55, Italiana 92.87, Spagnuolo 41.75 Banche ottomane 560.—, Lotti turchi 113.—, (La chiusa precedente notava: 103.55, 92.65, 40.—, 559.—, —.—).

Qui Rendita Italiana da 92.05 a 92.35, Credit da 362.50 a 364.—, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.51 — a 9.58—, Zecchini 5.68 a 5.67, Lire sterline 11.94 a 11.97, Londra 120.— a 120.25, Francia 47.50 a 47.65, Italia 44.15 a 44.35, Banconote italiane 44.15 a 44.30, Germania 58.75 a 58.95 Banconote germaniche 58.75 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.80 a 102.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.20 a 101.50, Rendita ungherese in Corone 98.90 a 99.10, Credit 363.— a 364.—, Italiana 92.— a 92$^1/_4$, Lotti turchi di 50 a 61.75, Serbi 35.50 a 36.—, Serbi nuovi 4.50 a 4.80, Croce Rossa Italiana 11.40 a 11.90.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.55, Rendita italiana 5% 92.87, Rendita spagnuola esterna 41.75, Azioni Banca ottomana 560.—.

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.40, Cambio Londra 252.30, Egiziane 110.40, Rendita austriaca in oro 104.25, Rendita ungherese in oro 4% 102.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 954.—, Azioni Meridionali italiane —.— ferma

LONDRA 3. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 38.—, Consolidati 42.50.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 308.12, Ferrate dello stato 306.37, Lombarde 68$^1/_2$, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— ferma

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa) Santos good average per settembre 30.25, per dicem. 31.—, per marzo 31.25, per maggio 31.75, danaro.

AMBURGO 3. Rio ordinario loco 29—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Cotoni. LIVERPOOL 3. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 2147, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto 3 $^{34}/_{64}$, Agosto-Settembre 3 $^{33}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3 $^{32}/_{64}$, Ottobre-Novem. 3 $^{30}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3 $^{30}/_{64}$, Dec.-Gennaio 3 $^{30}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3 $^{30}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3 $^{30}/_{64}$, Marzo-Aprile 3 $^{31}/_{64}$, Aprile-Maggio 3 $^{31}/_{64}$, Maggio-Giugno 3 $^{32}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 3. Avena Azow loco —.— 19.—, Orzo Azow loco 16.75 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.50 a 33.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.— —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 82.08, per marzo —.—, per maggio 82.08, per consegne future 76.98. Gioia contanti 77.51, per marzo —.—, per maggio 77.51, consegne future 72.13.

PARIGI 3. Ravizzone mese corrente 53.—, per settem. 53.25, quattro ultimi 53.50, quattro primi mesi 53.75 calmo

Petrolio. BREMA 3. Loco 6.40

ANVERSA 3. Loco 17.62, fermo

Metalli. LONDRA 3. (Diretto). Stagno Streis a sc. 72$^1/_4$ Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 50.$^1/_4$.

Segala. PARIGI 3. Mese corrente 12.30, p. settem. 12.35, quattro ultimi mesi 12.25, quattro mesi da novembre 12.35. fiacco

Frumento. PARIGI 3. Mese corr.te 20.85, per settembre 20.35, quattro ultimi mesi 20.40, quattro mesi da novembre 20.35. fiacco

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. M. corrente 49.45, per settembre 44.85, quattro ultimi mesi 44.35, quattro mesi da novem. 43.90. fiacco

Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 50.—, per settem. 49.—, quattro ult. mesi 45.25, quattro primi mesi 43.—. calmo.

BERLINO 3. Loco 54.70.

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° disp. 28.50/28.75— calmo, bianco per mese corrente 29.37$^1/_2$, per settem. 29.50— staz.o, quattro mesi da ottobre 30.25—, quattro primi mesi 30.87$^1/_2$. Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 3. (Chiusa). Per agosto 9.32, per settem. 9.40, per ottobre 9.42, per decem. 9.50. stazo

LONDRA 2. Java a sc. 10.9— Rape greggio a scell. 9.$^5/_{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3. agosto 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Vesta	6-8	Scaricazione
9	Bohemia	10-8	»
12 a	Tyria	5-8	»
12 b	Pierino	4-8	Caricazione
13 a			
13 b	Jonia	5-8	»
14	Sumatra	5-8	Scaricazione
17			
21	Pocasset	6-8	»
22	Rakoczy	6-8	»
24	Ern. Foscolo	6-8	»
25			
Molo I			
Molo II			

[illegible] Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi bravo capo muratore. Indirizzo al Piccolo. 497

Ricercasi giovane che abbia finito le quattro industriali dell'edilizia. Indirizzo al Piccolo. 497

Si ricercano dei vaccari. Indirizzo al Piccolo. 494

Ricercansi garzoni principianti falegnami, con paga. Via Fabio Severo 16. 192

Ricercasi lavorante calzolaio da uomo. Via Donota 15. 775

Ricercasi una prestaservizi giovane, subito. Via Bonomo N. 1, primo. 726

Ricercasi prontamente mezza lavorante. Via Nuova N. 35, negozio manifatture. 747

Ricerco abile lavorante calzolaio da uomo. Beneich, via Kandler 7. 753

Ricercasi conduttore per osteria, con cauzione, bellissimo locale. Rivolgersi Caffè Fabris, Kocever. 765

Ricercasi abile giovane calzolaio, con paga settimanale. Barriera 20. 757

Ricercasi una brava mezza lavorante. Indirizzo Piccolo 706

Vedova cerca servizio presso famiglia, oppure signora sola o signora sola. Indirizzo al Piccolo 704

Giovane intagliatore trova lavoro. Indirizzo al Piccolo. 6090

Giovane venticinquenne, tedesco, conosce italiano, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo al Piccolo. 526

Signora con figlio si assumerebbe di tener ordine in quartiere, scrittoio od ambulanza, per il solo alloggio. Indirizzo al Piccolo 576

Cameriere milanese trentenne cerca posto presso restaurant, caffè o trattoria. Rivolgersi via del Pozzo Bianco N. 2, piano primo. 630

Ragazzo quindicenne ricercato quale mezzofacchino provvisorio. — Presentarsi dalla 1 alle 3. Indirizzo Piccolo. 770

Ragazza pratica cerca posto per appalto, Crosada 8, spaccio tabacchi. 737

Agrumi. Offresi provetto, espertissimo magazziniere per Trieste o fuori. Pretese modicissime. Referenze primarie, cauzione. Gentili offerte «Provetto» al Piccolo. 769

Corrispondente, tenitore libri, capace, conoscendo italiano, francese, cerca occupazione pronta verso modica retribuzione. Indirizzo al Piccolo. 729

Praticante in chincaglie, con paga, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 724

Marito moglie senza figli, trentenni, cercano prontamente posto discreto quali portinai. Offerte «Trentenne» Piccolo. 730

Signora cerca lavorare di cucito, a giornata. Via Nuova 31, I. 742

Pronto impiego per signorina, vedova, con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 750

ISTRUZIONE

Signore serio darebbe lezioni lingua italiana, drammatica, declamazione, soltanto a signorine distinte in cambio della lingua francese, scrivere: Euples-Tergesteo. 6091

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 481

Maestro di francese ricercasi. Offerte prezzo sub «Francese» al Piccolo. 778

Abilissima maestra pianoforte, allieva di distinto professore, non avendo conoscenza, desidererebbe trovare allieve. Prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 766

Contabilità tenuta di libri; lezioni pratiche particolari; corsi celeri alla portata di tutti. Assumo impianti, riordinamenti, revisioni di contabilità, avviamenti, inventari, bilanci; componimenti amichevoli nei casi di insolvenza; massima discrezione. Prof. Santini, Corso 26, primo (dal 24 Agosto, Corso 1). 718

Distintissima pianista, ha alcune ore disponibili, mite prezzo. Indirizzo Piccolo 710

AFFITTANZE

Ricercasi villino o casa campagna, vicinanze tramway. Offerte Piccolo sub «Ingegnere 25». 681

Ricercansi una stanza vuota ed una ammobiliata, per giovane tranquillo. Vicinanze Corso, I o II p. Dirigere offerte «Euterpe» al Piccolo. 774

Ricercasi stanza vuota, ingresso libero, centro, con servizio. Offerte col prezzo al Piccolo «Servizio». 725

Ricercasi quartiere, almeno 2 stanze, cucina, possibilmente centro, circa fior. 220 Offerte Piccolo sub «220». 80

Signora sola ricerca stanzetta vuota. Offerte «Stanzetta» Piccolo 705

Signora con un figlio ricerca stanza con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 626

Affittasi stanza ammobiliata via Pilone 2, II piano. 6086

Affittasi bella stanza ammobiliata vista al mare, piazza Negozianti 1, III. 6088

Affittasi quartiere via Geppa 4, primo piano, 4 stanze in facciata, bagno ed accessori in istato perfetto. Indirizzo Piccolo. 758

Marito e moglie senza figli ricercano quartiere tre camere, cucina, pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 741

Affittansi due bellissime, eleganti stanze ammobiliate, ciascuna ingresso libero, stufa. Barriera 14, primo. 762

Affittasi stanza vuota, grande, con ingresso libero. Via Madonnina 4, II, porta 18 619

Affittasi quartiere elegante, casa nuova, sei stanze palchettate, accessori, acqua, gas, sparherd, giardino. Indirizzo Piccolo. 861

Affittasi grande stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 8. Indirizzo Piccolo 603

Affittasi quartiere per il 24 agosto, via Fontanone N. 7, secondo piano, sei belle stanze sulla strada ed accessori. Rivolgersi al portinaio oppure in primo piano. 887

Affittansi stanza e camerino vuoto presso signora sola, comodo cucina. Via Farneto 24, p. 6. 773

Affittasi pronto quartiere 4 stanze, accessori, acqua, giardino. Indirizzo Piccolo. 777

Affittansi due quartieri, uno Lazzaretto vecchio N. 5, 4 stanze, cucina; altro via S. Marco N. 18, I; qui anche rivolgersi. 723

Affittasi quartiere pel 24 agosto, Barriera 25, II, 4 stanze, cucina. Affittasi vasto magazzino in corte. Rivolgersi via Carintia 23 pianoterra. 739

D'affittare quattro camere, camerino, palchettato, cucina, giardino, fior. 400, centro al 24 agosto. Altri grandi di 4, 5, 6 camere in tutti punti della città. Informazioni Acquedotto 29, Mosettich, mediatore. 767

D'affittare prontamente stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Piazza Borsa 5, IV. 701

D'affittare per 24 agosto, stanza sul davanti, vuota, con o senza comodo di cucina e acqua, f. 7, e camerino ammobiliato, volendo costo, fior. 4. Rivolgersi al portinaio via S. Francesco N. 18. 655

Elegantissima stanza ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, vicinissima Posta. Indirizzo Piccolo 882

Cividale del Friuli disponibile subito un appartamento composto di 5 stanze e cucina tutte ammobiliate in splendida posizione nel miglior centro della città. Per trattative rivolgersi a Giov. Batt. Angeli, Negoziante in Cividale. 703

Quartiere III piano, centro, 6 stanze, 2 camerini, cucina, soffitta fiorini 680 affittasi. Rivolgersi via Nuova 7, I piano 711

Camerino oppure camera ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 84, porta 4. 776

Quartieri affittansi, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi via San Lazzaro 2. 783

Grande stalla per bovini, eventualmente da ridursi per cavalli, con ameno quartiere, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 706

Prontamente affittasi stanza ammobiliata piano I, via Corti. Indirizzo al Piccolo. 772

Magazzini piccoli, grandi, adatti per botteghe, lavoratori. deposito vini, affittansi a prezzi convenienti. Indirizzo amministratore via S. Francesco 16, A. 407

23 fior. stanza, costo, lavatura, stiratura, riparatura. Indirizzo al Piccolo. 593

Villeggiatura Senosetsch, a 569 metri, splendida posizione, affittansi 3 belle stanze presso distinta famiglia. — Scrivere a «P. R. Cr.» al Piccolo 607

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterei casa di rendita. Offerte dettagliate entro giorni tre al Piccolo. Sub «Acquisto». 749

Rendita giornaliera netta fiorini 5, acquistando negozio, d'occasione rarissima, capitale 4000. Zanier, Caffè Armonia. 782

Cercansi sofà, poltrone, tavola, sedie, armadio cucina. Indirizzo al Piccolo. 744

Da vendere mobili usati, sofà, specchi. Via Forni 6, III. Esclusi rivenditori 707

Da vendere presse con ordigni, fiori artificiali Ireneo 1, II. 709

Da vendere a buone condizioni un Faiton in buonissimo stato, della rinomata fabbrica Marius di Vienna. Rivolgersi presso i signori Jernay & Spielen, via Signori, Gorizia. 734

Vendesi bellissima macchina Howe prussiana, per fior. 20. Via Acquedotto N. 17, I p., destra. 658

Vendonsi canapè, tavolo 12 persone, lume, coltrinaggi, quadri ecc. Rivenditori esclusi. Via Bachi 7, II. 643

Vendesi buonissimo sparherd. Indirizzo al Piccolo. 742

Vendonsi 90 metri tappeto per andito, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 744

Vendonsi vetrine per negozio, con specchi e banco. Indirizzo Piccolo. 580

Vendonsi diversi mobili, sparherd. Indirizzo via S. Spiridione 6, manifatture. 852

Vendesi bicicletta usata, buono stato. Via Amalia N. 4. 761

Vendonsi lampada grande a petrolio e diverse piante. Indirizzo al Piccolo. 771

Vendonsi 9 botti nuove del contenuto di 80-90 ettolitri l'una. Rivolgersi direttamente dal sig. Giorgio Ferencak, bottaio, Zagabria 779

Vendonsi diversi mobili nuovissimi, buon prezzo. S. Caterina 1, secondo. 776

Vetrine banchi negozio, cassaforte, lettiere, armadione, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6092

Mobili eleganti vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6028

Pianino quasi nuovo vendesi a grande occasione. Indirizzo Piccolo. 6093

Pianino nuovissimo corde incrociate, vendesi. Via Massimiliana 5. 736

Grande vetrina con unita ghiacciaia, per alberghi, negozi commestibili, stima f. 80, cedesi per f. 30. Indirizzo Piccolo 737

Partenza! Vendonsi mobili, oggetti ogni genere, chiffonniers, lampade, dalle quattro alle sei, Ponterosso 3, secondo 693

Musica usata, causa trasloco, al pezzo 10 soldi Copisteria Indri. 708

Chitarra con macchina, quasi nuova, solo fior. 7. Copisteria Indri. 708

Mandolino del Perugia, quasi nuovo, tartaruga, madreperla, fior. 20, Copisteria Indri. 708

Tandem in buono stato da vendere prezzo mite. Via Pesa N. 5, barbiere. 251

Motivo partenza vendonsi tavolo, canapè galleria, 6 sedie, étagèr, trumeau, poltrona ed altro. Indirizzo Piccolo. 660

Via S. Caterina 2, piano I, vendonsi mobili causa partenza. 505

Biciclette Helios, eccezionalmente prezzi occasione. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 731

Bicicletta scorrevolissima, modello 1897 vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo 719

Bicicletta «Styria» da corsa vendesi. Indirizzo al Piccolo 717

Bicicletta finissima vendesi 70. Doria, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 736

Bicicletta da signora vendesi prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 611

Cavalle ungheresi Heispenick, movimenti stupendi, stralcio, fornimenti, diversi rotabili. Indirizzo Piccolo. 732

Negozio bene avviato esistente già 16 anni unico a Trieste, specialità nel suo genere (articoli di moda) con estesa clientela, grandissimo deposito, da vendere per pronta cassa ad un prezzo mitissimo (f. 5500). Rendita annuale f. 3000 netti. Rara occasione anche per una signora. Seri riflettenti sono pregati di scrivere sub «A. Z.» al Piccolo. 6087

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane grande caccia, macchie biancocaffè, risponde nome Bobi. Mancia portandolo Giulia 11, deposito olio Marich. 748

DIVERSI

M. 17. Cordiali affettuosi saluti da chi lontano sempre ricorda tua cara, bella immagine. 765

Giovane bella, diciottenne, dote, ricerca signore, scopo matrimonio. Risposta posta restante sub «Matrimonio 18». 768

B. Riconoscente risposta verbale. Ringrazio. Divertitevi. Sperando felice, arrivederci affettuosissimi. 734

Signorina via Barriera, giovanotto cappello paglia, nero, fece segno scrivere prega ritirare lettera posta numero vostro portone. Serie proposte matrimonio. 718

Cuore Non discordar mio bel tesoro, che io vivo per te. Mille saluti di cuore 716

A. B. 40. Lettera. Affettuosi saluti. 745

Giovanna S..... Martedì impossibile venire stazione Meridionale. Ritirate posta sotto firma vostra. Vedovo 99. 735

Costernato che motivo imprescindibile impediscami recarmi al cortese appuntamento; spero ben presto di poter spiegare a voce alla gentile signorina bionda ammirata alle Gatte, la causa che mi costringe a dilazionare il piacere di trovarmi con lei. 746

P Giace lettera alla posta. 746

Zurigo, intendeva parlare domenica dopopranzo. Martedì sera ebbe felicità ammirare gentile signorina Giardino pubblico. Spera essersi sufficentemente spiegato e prega riscontro sub parola conosciuta. 772

Angelo adorato, non amore, idolatria è quella che provo ora come prima per te, rinato a nuova vita per il potere dei raggi di quelle fulgide stelle. Perchè imprevisto ieri, pregoti ritenere ciò che ti attesta ogni atto, chè la mia vita è a te consacrata e sei il mio unico pensiero. 721

Vittorio, scongiuroti ritornare; tutto in regola, angoscie terribili. Tua E. 739

Pietà. Pregoti ritirare lettera. Salutoti. 729

Estingerus. Pregoti fare il possibile per venire da me prima che parta. Scrivimi quando. Cordiali saluti. 740

Schälzelein. Ritira. 760

Cercasi socio con 1000 fiorini per azienda seria e lucrosa. Offerte «M. 169» posta Trieste. 714

Stabilimento industriale cerca socio attivo, disponga 5000, ipotecariamente garantiti; paga mensile 100, interesse intavolato. Offerte «Amministratore» Piccolo. 751

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Penultimo arrivo di cacio cavallo soldi 70. Rappresentanza con deposito spaccio pasta Zanardi. 712

Pina, adorata, angelica beltà. Ah se sapeste, quanto... il vostro coricino, buono, generoso ha diritto di essere amato. Ma perchè ci fa tanto soffrire? Pregovi rispondete alle 5... G. Grazie. 763

La Fortuna N. 15 soldi 4. Croce Italiana, Stato 1860, Buoni Napoli, Bari, Waldstein, Lotti Egiziani, Lotti Greci. Vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Abbonamento tutto 1898 soldi 30.

Pianini pianoforti assortimento noleggio, scambio, vendita, anche rate a prezzi mitissimi. Stabilimento Pianoforti, Cavana 8. 6094

Mobili, Occasione unica per l'acquisto mobili legno, ferro, tappezzati, ultima novità, massimo buon gusto, prezzi concorrenza, garanzia dieci anni iscritto; negozio conosciuto specialmente per complete forniture abitazioni, come pure singoli mobili. Guglielmo Brod C.o, angolo via e piazza San Giovanni. 764

Carta tappezzeria, recente novità, soffitti, bordure, rosoni, prezzi bassissimi. Caterina 2, Bertin. 987

Per avanzata stagione, nel lavoratorio sarta Benporat-Spizzichino, Piazza Borsa 3, vendonsi vestiti confezionati f. 9. Vestaglie 3. Blouses 1.50. 633

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'ogni paese. 492

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 6073